

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
--------	---------	------	--------	------

Rubrica	Neri Pozza			
----------------	-------------------	--	--	--

22	il Messaggero	14/01/2018	<i>QUELL'AMORE "PROIBITO" E LA RICERCA DI UN RISCATTO (G. Ciarapica)</i>	2
----	---------------	------------	--	---

Quell'amore "proibito" e la ricerca di un riscatto

IL ROMANZO

Affrontare il tema dell'omosessualità non è cosa nuova, ma non lo è neanche parlare di amore, addii e di passioni frustrate e maltrattate. Eppure Angela Nanetti nell'ultimo romanzo per Neri Pozza *Il figlio prediletto* - in uscita il 25 gennaio - intreccia in modo originale atmosfere e sensazioni diverse tra loro eppure familiari, in cui abbiamo già frugato fin dai tempi dell'*Ernesto* di Umberto Saba; gli eventi della storia corrono via da sé, si raccontano molto, si agitano all'interno della scena insieme ai personaggi che li animano, eppure il vero motore di tutto, l'unica sfera reale di influenza è quella della malinconia, che abbraccia oggetti, persone, ambizioni.

Ci troviamo in un piccolo borgo della Calabria ed è il 1970, particolare di cui tener conto perché in questo romanzo i luoghi e i tempi sono i grandi contenitori del destino infausto dei protagonisti; Antonio e Nunzio hanno vent'anni, la passione comune per il calcio e un affetto che li lega ormai da due mesi: si amano con la gioia di due ragazzi che scoprono i propri corpi per la prima volta, ma senza quella libertà che il sentimento richiede-

rebbe. La segretezza è obbligata, perché nessuno in paese, a quell'epoca, avrebbe mai potuto accettare un amore omosessuale. La discrezione però non basta, tutti sanno di quel legame che costerà la vita ad Antonio, ucciso una sera di giugno da tre uomini incappucciati mentre era con Nunzio.

A tre giorni di distanza dall'omicidio, Nunzio Lo Cascio viene spedito a Londra dalla famiglia, costretto ad abbandonare la vita di sempre per non lasciare tracce di quell'amore malato, sbagliato, che lo segnerà per il resto della vita.

LA NIPOTE

A ripercorrere la storia di Nunzio e a raccontare la propria in prima persona è la nipote Annina, che anni dopo la morte dello zio si troverà in qualche modo ad affrontare gli stessi drammi. Vuole diventare attrice teatrale, ma per tutti è una follia, solo le «ppputtane» si buttano nello spettacolo, come le ricordano ogni giorno nonna Carmela e il padre Santino.

Il romanzo, che nelle ambientazioni si divide tra la Calabria della fine degli anni Sessanta e poi Novanta e l'Inghilterra della seconda metà degli anni Settan-

ta, mette in luce gli aspetti più scottanti dello scontro fra desiderio individuale e pregiudizio collettivo: «Mio padre era un vero capo, sapeva concedere poco per ottenere molto, e avrebbe dato anche molto per avere tutto», le parole di Annina descrivono non solo un ambiente familiare, ma una mentalità comune, che, specie nelle regioni del Sud, aveva ancora ben radicata l'idea del peccato insita nella passione umana. Che si tratti di un amore omosessuale o del sogno di diventare attrice, di uscire dal seminato per sfidare le regole di una "mafia emotiva" imposta dal capofamiglia e dall'immaginario popolare, poco importa, il risultato è lo stesso: la lotta è impari, come per Annina che ogni volta tenterà la via della fuga verrà poi sottomessa al potere delle due figure forti della famiglia, la nonna e il padre; o come nel caso di Nunzio, per il quale la battaglia fluttua nel mare della malinconia, sebbene non si trasforma mai in rassegnazione.

Nella tristezza dei due protagonisti si rintraccia l'ombra di una forza che è urgenza di riscatto.

Giulia Ciarapica

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Narciso secondo Waterhouse



ANGELA NANETTI
Il figlio prediletto
NERI POZZA
320 pagine
16,50 euro

